CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Indagine congiunturale sull'industria dell'Alto Milanese - II trimestre 2026

Circolare 354 del 06/08/2026 - Studi e Ricerche

Nel secondo trimestre del 2026 l'economia dell'Alto Milanese ha mostrato una crescita moderata e una progressiva stabilizzazione, pur in un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza economica e dalla debolezza della domanda internazionale. Tra i principali comparti produttivi, il settore chimico-plastico si conferma il più dinamico, il tessile-abbigliamento-calzaturiero evidenzia segnali di consolidamento e il metalmeccanico continua a risentire della debolezza dei mercati esteri.

La produzione industriale si mantiene sostanzialmente stabile: il 35% delle imprese indica livelli produttivi invariati rispetto al trimestre precedente, il 33% registra un incremento e il restante 32% una contrazione. La domanda interna ha ancora una tenuta superiore rispetto a quella estera, penalizzata dalla lenta ripresa dell'industria europea e dal rallentamento del commercio mondiale.

Positive le aspettative sul fatturato: il 29% delle aziende prevede un accrescimento nel prossimo semestre, in aumento rispetto al 27% rilevato nella precedente indagine, mentre il 21% si attende una flessione. Anche il quadro degli investimenti è favorevole: un'impresa su due intende effettuare nuove spese in conto capitale, pur mantenendo un approccio improntato alla prudenza.

Sul fronte internazionale, l'economia mondiale prosegue a crescere a ritmi contenuti, mentre il manifatturiero europeo è in graduale recupero. Permangono tuttavia fattori d’incertezza legati alle tensioni geopolitiche e al raffreddamento degli scambi commerciali, che limitano la domanda globale. La riduzione dell'inflazione ha consentito un allentamento delle condizioni finanziarie, ma gli effetti sull'economia reale risultano ancora circoscritti. Anche il mercato del credito denota un crescente ritorno alla normalità, sebbene il costo dei finanziamenti, che resta elevato, orienti le imprese verso scelte di investimento improntate alla cautela.

Nel complesso, le prospettive per l'Alto Milanese restano cautamente positive. Il miglioramento del clima di fiducia, la tenuta degli investimenti e la capacità di adattamento del sistema produttivo rappresentano i principali elementi di sostegno a un progressivo sviluppo. Anche il mercato del lavoro avvalora la solidità del territorio: l'occupazione rimane fondamentalmente uguale, senza significative riduzioni degli organici, a testimonianza della resilienza del tessuto produttivo locale.

Settore metalmeccanico

Molte aziende del settore segnalano ancora difficoltà nel consolidare la ripresa, in particolare nei comparti maggiormente orientati all’export. Le informazioni raccolte evidenziano un quadro tuttora debole sull’andamento della produzione e del fatturato, pur emergendo in alcuni casi segnali di attenuazione della fase negativa. Nel trimestre, il 50% delle imprese del campione ha registrato un incremento del fatturato, una quota in crescita rispetto alla rilevazione precedente. Gli investimenti

restano selettivi e le prospettive per i prossimi mesi, sebbene meno pessimistiche rispetto ai trimestri precedenti, non delineano ancora una reale inversione del ciclo. Solo il 21% le aziende prevede di effettuare investimenti in conto capitale, con un'impresa su tre che si attende un aumento delle vendite.

Settore tessile-abbigliamento-calzaturiero

Il comparto Moda presenta un quadro complessivamente favorevole, caratterizzato da una buona tenuta della domanda e livelli produttivi stabili o in lieve miglioramento. Anche il fatturato mostra un andamento generalmente positivo, con una crescita nel 29% dei casi e una sostanziale parità per il 57% del campione, sostenuta soprattutto dal mercato domestico. La maggior parte delle aziende conferma il mantenimento dei livelli di attività raggiunti all'inizio dell'anno, contenute le valutazioni negative.

Settore chimico e lavorazioni delle materie plastiche

Il settore chimico e delle lavorazioni delle materie plastiche si attesta il più dinamico dell'indagine. Le imprese registrano livelli di attività generalmente superiori alla media del campione, con riscontri positivi in termini di produzione, portafoglio ordini e prospettive di mercato. La capacità di mantenere una dinamica positiva sia del fatturato (in crescita nel 46% dei casi) sia degli investimenti (in aumento per il 62% del campione) consente al settore di contribuire in modo significativo alla tenuta complessiva del manifatturiero dell'Alto Milanese.

Legnano, 6 agosto 2026

A cura del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese. L'indagine è stata effettuata su un campione chiuso di imprese associate.

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/studi-e-ricerche/circolari/copy_of_indagine-congiunturale-sullindustria-dellalto-milanese-ii-trimestre-2026